

Collegio dei revisori dei conti dovesse provvedere, fino alla nomina del nuovo Collegio, agli adempimenti urgenti e improrogabili attinenti l'attività di controllo.

Infine, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2002, è stato nominato il Presidente dell'Ente, mentre il decreto di nomina del nuovo Consiglio di amministrazione è intervenuto solo in data 18 luglio 2003. Da tale data è quindi cessata la gestione commissariale. Il Collegio dei revisori dei conti è stato ricostituito con decreto in pari data, mentre il Consiglio scientifico è stato parzialmente costituito, anch'esso con decreto in pari data, con riserva di integrare la sua composizione non appena fosse pervenuta la designazione di spettanza della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province di Trento e Bolzano. Con decreto del Ministro vigilante del 3 marzo 2004 è stato nominato il componente designato dalla Conferenza permanente.

Con nota del Ministero vigilante del 21 novembre 2006, è stato comunicato all'Ente che l'incarico del Presidente, scaduto in data 17 ottobre 2006, avrebbe comportato la decadenza degli organi di amministrazione a far tempo dal successivo 2 dicembre. Dopo un breve periodo di assenza degli organi di amministrazione, il Ministro competente ha nominato un commissario straordinario in data 22 dicembre 2006. Con decreto del 23 ottobre 2007, è stato ricostituito il Collegio dei revisori dei conti per un quadriennio a far tempo dalla suddetta data.

Per quanto concerne i compensi da attribuire ai componenti degli Organi, i decreti interministeriali del 17 marzo 2006, hanno così definitivamente determinato, a decorrere dal 18 luglio 2003, le misure annue lorde spettanti:

- Presidente	€ 59.917,00
- Consiglieri	€ 11.983,00
- Componenti del Consiglio scientifico	€ 5.164,50
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti	€ 10.545,00
- Revisori	€ 8.787,00

Per quanto concerne la struttura, l'Ente è articolato in Unità organiche che costituiscono gli uffici e le strutture operative che attuano, in via decentrata, le iniziative gestionali di competenza per materia o per territorio. Allo stato, sono individuate otto Unità organiche che svolgono le seguenti funzioni:

UNITÀ ORGANICHE	FUNZIONI
Affari generali	Atti concernenti il funzionamento degli Organi di amministrazione e della direzione generale. Cura le pubbliche relazioni. Sviluppa attività di studio e progetti di ricerca. Coordina le prove ai fini dell'iscrizione al Registro delle varietà, nonché l'armonizzazione delle attività tecniche condotte dalle unità periferiche in specifici settori per i quali sia necessario relazionare agli organi di vigilanza. All'Unità organica fa capo il centro agricolo sperimentale di Tavazzano, struttura operativa che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale.
Servizi amministrativi	Atti inerenti il funzionamento dell'Organo di controllo, l'organizzazione della struttura e dei servizi, il trattamento giuridico ed economico del personale autonomo e subordinato, i servizi patrimoniali, la tenuta delle scritture contabili, la gestione economica e la consulenza legale.
Sezione di Milano	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, provincia di Piacenza, Liguria e Sardegna. Sviluppa progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali. All'Unità organica fa capo il laboratorio di Vercelli, struttura operativa che attua la funzione di controllo e certificazione con particolare riferimento all'analisi delle sementi.
Sezione di Bologna	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Emilia Romagna (esclusa la provincia di Piacenza), Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Sviluppa progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Sezione di Verona	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Sezione di Battipaglia	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori del Lazio, Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali. L'Unità organica dispone di un centro agricolo che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale.
Sezione di Palermo	Attua la funzione di controllo e certificazione sementi per i territori della Sicilia. L'Unità organica dispone di un centro agricolo che attua prove di pre e post controllo, prove per l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e prove colturali in generale. Sviluppa l'attività di analisi in ambito fitopatologico e progetti di ricerca e attività di studio connessi alle attività istituzionali.
Laboratorio di Tavazzano	Attua la funzione di controllo e certificazione con particolare riferimento all'analisi delle sementi. È il laboratorio centrale dell'Ente e costituisce punto di riferimento tecnico per gli altri laboratori. È l'Unità individuata dall'Ente per l'accreditamento all'ISTA, ne applica le norme, partecipa alle iniziative dell'Associazione e sviluppa l'attività di ricerca nel campo delle analisi delle sementi, ivi comprese quelle connesse con l'impiego di metodologie di biologia molecolare.

4. Il personale e il costo del lavoro

Il regolamento di organizzazione e funzionamento disciplina il rapporto di lavoro del personale che può essere assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato. Per lo svolgimento dei controlli dei prodotti sementieri ai fini della certificazione, il personale deve essere preventivamente autorizzato con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, riveste la qualifica di pubblico ufficiale e può anche non appartenere al ruolo organico dell'Ente. L'utilizzazione di personale tecnico non dipendente è giustificata, oltre che dall'opportunità di avvalersi dell'elevata competenza professionale di tecnici particolarmente esperti, dall'esigenza di far fronte in modo tempestivo agli interventi di controllo delle sementi di cui è caratteristica la concentrazione in determinati periodi stagionali. Nei casi in cui sia necessario svolgere attività per le quali non vi sia personale dipendente di adeguata qualificazione professionale ovvero nei casi di insufficienza è prevista la possibilità di provvedere alla stipulazione di specifici contratti per prestazioni d'opera, per prestazioni occasionali o per collaborazioni coordinate e continuative. Il comparto di contrattazione collettiva è quello degli Enti e Istituzioni di ricerca e sperimentazione. È infine utilizzato personale contrattista costituito da operai agricoli a tempo determinato, assunto ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. n. 411/1976, per far fronte alle esigenze stagionali ed un portiere cui viene applicato lo specifico contratto nazionale di categoria.

La tabella organica dell'Ente è stata modificata con delibera assunta dal Consiglio di amministrazione del 21 aprile 2005, ai sensi dell'art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005). I posti in organico sono così stati ridotti da 108 a 103. Il Ministero vigilante ha comunicato la sua approvazione con nota del successivo 29 novembre.

La situazione del personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2006, posto a raffronto con l'organico e con quello in servizio nell'anno precedente, risulta dalla seguente tabella.

LIVELLI	PROFILI	ORGANICO	2005	2006
	Dirigente	2	2	2
	Totale contratto area dirigenza	2	2	2
I	Dirigente di ricerca	2	0	0
II	Primo ricercatore	9	9	9
III	Ricercatori - Tecnologi	15	13	13
IV	Collaboratore tecnico E.R.	13	13	13
V	Collaboratore tecnico E.R.	4	4	4
	Funzionario di amministrazione	1	1	1
	Collaboratore amministrativo	1	0	0
	Totale V livello	6	5	5
VI	Collaboratore tecnico E.R.	11	11	10
	Operatore tecnico	8	8	8
	Collaboratore amministrativo	2	2	2
	Totale VI livello	21	21	20
VII	Operatore tecnico	11	9	9
	Collaboratore amministrativo	2	3	3
	Operatore amministrativo	1	1	1
	Totale VII livello	14	13	13
VIII	Operatore tecnico	11	12	13
	Operatore amministrativo	4	3	3
	Totale VIII livello	15	15	16
IX	Operatore amministrativo	1	1	1
	Totale pers. CCNL Ricerca	98	92	90
	Operai agricoli	4	4	4
	Portiere	1	1	0
	Totale pers. art. 51 D.P.R. 411/76	5	5	4
	Totale generale	103	97	96

Nel medesimo anno l'ente si è avvalso anche dell'opera di personale a tempo determinato e di collaborazioni coordinate e continuative secondo i dati contenuti nella seguente tabella.

	Totale
Personale del comparto	1
Personale del comparto a carico dei progetti	10
Personale agricolo	18
Collaborazioni	88
Totali	117

Nel corso dell'esercizio in questione, l'Ente ha corrisposto assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51 della legge n 449/1997 a 12 borsisti.

Il costo del lavoro relativo al personale di ruolo sostenuto nell'esercizio in esame posto a raffronto con quello dell'esercizio precedente, detratto il trattamento economico spettante al Direttore generale e al personale assunto con finanziamento di terzi, è quello che risulta dalla seguente tabella.

Costo del lavoro	2005	2006	Increment. %
Somme impegnate	4.224.521	4.987.550	18,06
Dipendenti in servizio	97	96	- 1
Costo medio	43.552	51.953	19,28

L'incremento del costo medio del lavoro registrato nell'esercizio 2006 è conseguente, oltre alle normali progressioni economiche e di livello spettanti, soprattutto all'applicazione del CCNL 2002-2005 siglato il 7 aprile 2006, che ha determinato anche la corresponsione delle somme spettanti a titolo di arretrato.

Nell'esercizio in esame, l'Ente si è avvalso anche dell'opera di personale tecnico controllore non dipendente, nei termini riassunti nella seguente tabella posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

Tecnici controllori	2005	2006
Totale	88	55
Giornate di lavoro	8.661	4.154
Compensi corrisposti	897.646	426.345
Compenso/giornata	103,64	102,63

Gli oneri occorrenti sono contabilizzati nella categoria relativa alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi. La riduzione del numero dei controllori non dipendenti che si rileva da alcuni anni è frutto di una precisa scelta assunta dal Consiglio di amministrazione ed è coerente con la diversificazione delle tipologie contrattuali di cui l'Ente si avvale nel campo del lavoro subordinato e autonomo e delle iniziative volte alla formazione del personale di ricerca. Infatti, secondo quanto segnalato nella relazione che accompagna il rendiconto 2006, ai controllori non dipendenti, incaricati della certificazione delle sementi, si affiancano consulenti per le attività specialistiche di laboratorio, collaboratori coordinati e continuativi a cui sono state affidate attività di natura istituzionale, dipendenti addetti alle analisi per conto terzi, titolari di assegni di ricerca in attività specificamente rivolte all'innovazione tecnologica.

5. L'attività istituzionale

L'attività svolta dall'ENSE nel 2006 è ampiamente illustrata nella relazione tecnica allegata al rendiconto, alla quale si fa dunque riferimento. Nella presente sede si illustrano pertanto i dati riassuntivi degli interventi svolti nei principali settori di attività posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

- **Certificazione ufficiale dei prodotti sementieri:** i quantitativi di sementi certificate di specie oggetto di cartellinatura ufficiale, espressi in tonnellate, sono le seguenti.

Gruppi di specie	2005	2006
Frumento duro	359.903,46	233.525,90
Frumento tenero	111.369,26	112.929,01
Riso	48.348,69	48.882,38
Mais	30.981,28	25.753,03
Foraggiere	24.215,97	29.044,19
Altre specie	84.609,17	74.971,34
Totale	659.427,83	525.105,85

La seguente tabella descrive in ettari l'evoluzione delle superfici ufficialmente controllate adibite alla produzione di sementi.

Gruppi di specie	2005	2006
Frumento duro	91.472,16	73.807,48
Frumento tenero	24.063,99	21.682,02
Riso	11.489,48	11.976,72
Mais	5.525,10	2.944,89
Foraggiere	35.968,33	36.542,87
Altre specie	25.113,93	28.026,05
Totale	193.632,99	174.980,03

6. Il bilancio preventivo e consuntivo

La gestione finanziaria è svolta in base ad un bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza e cassa, deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di ottobre dell'anno precedente. Detto documento è accompagnato dalla relazione del Presidente con la quale sono indicati gli obiettivi dell'azione da svolgere e i criteri in base ai quali sono quantificati gli stanziamenti; da una relazione tecnica del direttore generale che espone le iniziative da adottare per il raggiungimento degli obiettivi; dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti e dal quadro riassuntivo della dotazione organica del personale comprendente la consistenza numerica dello stesso alla data della formulazione del bilancio. Il bilancio di previsione è trasmesso, entro dieci giorni dalla data della delibera di approvazione, al Ministero delle politiche agricole e forestali e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario ed è trasmesso, entro dieci giorni, al Ministero vigilante e alla Corte dei conti per gli adempimenti di competenza. Il consuntivo è composto dal rendiconto finanziario per competenza e cassa, dalla situazione amministrativa e patrimoniale e dal conto economico. Allo stesso sono allegate la relazione del Presidente, la relazione sull'attività tecnica, il prospetto della dotazione organica, corredato dall'elenco dei dipendenti in servizio ordinati per Unità organica di appartenenza, profilo e livello e l'elenco analitico delle variazioni intervenute relativamente ai residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2006 è stato approvato con delibera del 26 ottobre 2005. Il Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 13 gennaio 2006 ha approvato il suddetto bilancio.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 è stato approvato con delibera commissariale del 30 aprile 2007. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del successivo 6 giugno, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare.

7. I risultati complessivi della gestione di competenza

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE	2005	2006	Differenza
Correnti	8.413.112	9.609.863	1.196.751
In conto capitale	22.661	22.879	218
Partite di giro	2.746.031	3.235.233	489.202
Totale	11.181.804	12.867.975	1.686.171

USCITE	2005	2006	Differenza
Correnti	7.772.139	9.112.743	1.340.604
In conto capitale	174.455	410.314	235.859
Partite di giro	2.746.031	3.235.233	489.202
Totale	10.692.625	12.758.290	2.065.665
Avanzo/disavanzo	489.179	109.685	- 379.494

8. Le entrate e le spese correnti

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalle seguenti tabelle.

Entrate correnti	2005	2006	Differenza
Trasferimenti correnti	251.339	367.725	116.386
Vendita beni e prestazione di servizi	8.072.782	9.048.755	975.973
Redditi e proventi patrimoniali	48.403	39.222	- 9.181
Poste correttive e compensative	40.587	154.160	113.573
Entrate non classificabili	1	1	0
Totale	8.413.112	9.609.863	1.196.751

L'Ente non ha ricevuto contributi ordinari da parte dello Stato.

La voce "Trasferimenti correnti" è relativa a specifiche attività oggetto di contributo ministeriale, al contributo statale per le assunzioni autorizzate nel 2004 in deroga al divieto delle leggi di finanza pubblica e alle collaborazioni scientifiche con istituzioni regionali.

La voce "Vendita beni e prestazione di servizi" riguarda, in modo preponderante, il fatturato derivante dalla principale attività dell'Ente concernente il controllo alla selezione e la certificazione delle sementi. Altre rilevanti entrate concernono i proventi da controlli in campo e da prove di iscrizione al Registro.

I "Redditi e proventi patrimoniali" sono relativi agli interessi sui prestiti ai dipendenti e sul conto corrente di tesoreria.

Spese correnti	2005	2006	Differenza
Spese per gli Organi	165.255	221.796	56.541
Personale in servizio	4.330.515	5.262.587	932.072
Acquisto beni consumo e servizi	2.618.554	2.091.955	- 526.599
Prestazioni istituzionali	169.679	1.019.206	849.527
Trasferimenti passivi	46.173	1.954	- 44.219
Oneri finanziari	6.060	1.373	- 4.687
Oneri tributari	318.839	363.265	44.426
Poste correttive e compensative	18.503	8.157	- 10.346
Spese non classificabili	98.561	142.450	43.889
Totale	7.772.139	9.112.743	1.340.604

Le principali voci di spesa relative all'acquisto di beni di consumo e servizi, in notevole flessione rispetto a quelle registrate nel precedente esercizio, sono quelle relative alle spese di funzionamento della Sede centrale, delle Sezioni periferiche, dei Laboratori e dei Centri agricoli, a spese per affitti e ai compensi e alle indennità ai tecnici controllori non dipendenti. La voce "Prestazioni istituzionali" riguarda, in modo preponderante, la concessione di assegni di ricerca oltre al pagamento dei corrispettivi agli enti coordinati nell'espletamento delle prove ai fini dell'iscrizione al Registro delle varietà.

9. Le entrate e le spese in conto capitale

I dati relativi alle voci considerate, espressi in euro, con riferimento alla competenza, risultano dalla seguente tabella.

Entrate in conto capitale	2005	2006	Differenza
Riscossione crediti	22.661	22.879	218
Totale entrate	22.661	22.879	218

Spese in conto capitale	2005	2006	Differenza
Acquisto beni e opere immobiliari	4.600	150.545	145.945
Acquisto immobilizzazioni tecniche	128.308	168.514	40.206
Concessione di crediti e anticipazioni	41.000	58.000	17.000
TFR al personale cessato	547	33.255	32.708
Totale spese	174.455	410.314	235.859

Gli importi esposti nella voce "Riscossione crediti" riguardano esclusivamente i rimborsi da parte dei dipendenti dei prestiti ottenuti dall'Ente.

L'acquisto di beni e opere immobiliari e di immobilizzazioni tecniche è rivolto all'aggiornamento delle dotazioni e delle strutture.

10. La gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione

Nella tabella che segue sono riportati, in euro, i risultati della gestione dei residui attivi e passivi per l'esercizio considerato.

Residui attivi	2005	2006	Differenza
Residui al 1° gennaio	3.143.635	3.204.203	60.568
Residui annullati	12.706	34.142	21.436
Residui riscossi	2.087.107	1.039.415	- 1.047.692
Risultato della gestione residui	1.043.822	2.130.646	1.086.824
Residui dell'esercizio	2.160.381	2.649.080	488.699
Residui al 31 dicembre	3.204.203	4.779.726	1.575.523
Residui passivi	2005	2006	Differenza
Residui al 1° gennaio	3.067.906	3.207.154	139.248
Residui annullati	143.743	54.147	- 89.596
Residui pagati	1.584.700	1.678.107	93.407
Risultato della gestione residui	1.339.463	1.474.900	135.437
Residui dell'esercizio	1.867.691	2.418.419	550.728
Residui al 31 dicembre	3.207.154	3.893.319	686.165

Avanzo di amministrazione	2005	2006	Differenza
Fondo di cassa iniziale	1.795.557	2.494.454	698.897
Riscossioni	11.108.530	11.258.310	149.780
Pagamenti	10.409.633	12.017.978	1.608.345
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.494.454	1.734.786	- 759.668
+ Residui attivi	3.204.203	4.779.726	1.575.523
- Residui passivi	3.207.154	3.893.319	686.165
Avanzo al 31 dicembre	2.491.503	2.621.193	129.690

La situazione amministrativa registra un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente. L'avanzo di amministrazione non include alcuna quota vincolata ai rinnovi contrattuali del personale. Infatti, a causa del ritardo con il quale si è pervenuti alla stipula del CCNL 2002-2005, l'intera quota precedentemente vincolata e lo stanziamento appostato nel 2006 sono stati interamente assorbiti dagli emolumenti riconosciuti al personale. Inoltre, la quota accantonata ai sensi del decreto ministeriale 29 novembre 2002 (€ 109.000) è stata versata all'Erario. La riduzione del fondo di cassa va ricondotta ai pagamenti conseguenti all'applicazione del cennato CCNL, oltre che ai versamenti allo Stato secondo le note disposizioni della legge finanziaria.

L'incremento dell'avanzo è pertanto determinato dall'avanzo della gestione di competenza (€ 109.685) sommato al saldo attivo (€ 20.005) derivante dalla cancellazione dei residui.

11. Il conto economico

I risultati economici della gestione, espressi in euro, sono illustrati nel seguente prospetto.

Conto economico	2005	2006	Differenza
Valore della produzione (A)	8.430.959	9.618.105	1.187.146
Costi della produzione (B)	7.917.527	9.504.209	1.586.682
Saldo tra valori e costi della produzione (A-B)	513.432	113.896	- 399.536
Proventi e oneri finanziari (C)	48.402	39.222	- 9.180
Rettifiche di valore (D)	-	-	-
Proventi e oneri straordinari (E)	227.587	- 890.403	- 1.117.990
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	789.421	- 737.285	- 1.526.706
Imposte dell'esercizio	- 298.912	- 353.230	- 54.318
Avanzo/Disavanzo economico	490.509	- 1.090.515	- 1.581.024

Il valore della produzione è costituito dalle entrate per prestazione di servizi al netto dei proventi per cessione a titolo oneroso di beni dismessi (inclusi tra i proventi straordinari), dall'incremento di valore derivante dalla riduzione degli acconti su prestazioni da rendere e dalle spese di realizzo delle entrate. Gli altri ricavi includono i trasferimenti e le entrate compensative di spese.

I costi della produzione evidenziano, tra gli altri, i costi per materiali di certificazione (€ 153.502), per servizi diversi (€ 2.834.088) e per il personale (€ 5.526.563), nel cui valore sono ricompresi gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto liquidati nell'anno (€ 33.442) e quelli per la parte attinente all'esercizio 2006 (€ 230.534), oltre all'ammortamento dei beni di proprietà (€ 226.845).

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi sulle giacenze liquide, mentre le partite straordinarie riguardano principalmente le insussistenze del passivo (cancellazione di residui passivi) e le sopravvenienze passive costituite dall'adeguamento delle retribuzioni differite antecedenti all'esercizio a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL.

L'Ente segnala comunque il persistente mancato assegnamento del contributo ordinario statale previsto dalla legge di riordino e l'apposizione di vincoli di spesa che ignorano le specifiche caratteristiche dell'Ente. Si evidenzia, infine, che l'Ente, a

decorrere dal 1° gennaio 2006, è stato escluso dalla tabella ISTAT, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 29 luglio 2005, che espone l'elenco degli enti inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione; tale circostanza lo esonera, a decorrere dall'esercizio 2006, dal rispetto del vincolo di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge n. 311/2004 (limite di incremento della spesa del 2%).